

## L'incontro. Il gruppo Bracco compie 90 anni e apre la 16esima Settimana della cultura d'impresa

Impresa e cultura: il gruppo Bracco ha festeggiato ieri i suoi 90 anni di attività il compleanno aprendo a ieri palazzo Visconti la 16esima Settimana della cultura d'impresa di Confindustria (dal 10 al 24 novembre), con un incontro sul tema del mecenatismo come risorsa per la salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. Visto con diffidenza negli scorsi anni, il mecenatismo è ora al centro di molti dibattiti. «È il cemento della società civile – ha dichiarato Diana Bracco, presidente della Fondazione Bracco –. Noi lo diciamo da sempre e abbiamo portato avanti questa battaglia con tante iniziative, come il sostegno alla mostra di Caravaggio a Palazzo Reale. Per il 2018 abbiamo in cantiere un grande progetto sulla Cappella Sistina dedicato alle scuole». Gli investimenti dei privati trovano terreno fertile a Milano: anche perché, secondo Massimo Cacciari, professore emerito di Filosofia al San Raffaele, non tutte le altre città italiane sono all'avanguardia come il capoluogo lombardo. «A Venezia o a Firenze è estremamente più difficile trovare un connubio tra imprese e patrimonio culturale. Bisogna capire – ha spiegato – che non importa chi gestisce il bene, se sia un soggetto pubblico o privato, ma come viene gestito». Si è parlato degli effetti positivi dell'introduzione dell'Art Bonus, con cui è possibile ora dedurre dalle tasse quanto dato per il mantenimento del patrimonio culturale pubblico: finora sono stati 4.250 i mecenati che hanno donato quasi 158 milioni per sono serviti a 1.150 interventi, secondo dati del Mibact. (A. D'A.)

